

LA LODIGIANA PROMOTRICE DELL'INIZIATIVA CONTRO LA LEUCEMIA: «È BELLO CONTRIBUIRE A SALVARE DELLE VITE»

Crescono i “tappi solidali” di Eliana

Vola la raccolta che appoggia la ricerca dell'ospedale Niguarda

■ Ha conosciuto il buio della malattia, e di tutta risposta deciso di costruire montagne coloratissime di solidarietà: fatte di tappi in plastica, quelli che da tre anni Eliana Guasconi, la 31enne nata a Codogno e oggi residente a Retegno, guarita da una particolare forma di leucemia che l'aveva colpita nel 2003 grazie alle cure del primario di ematologia del **Niguarda** Enrica Morra, raccoglie con instancabile tenacia.

Partito con un semplice passaparola, il tam tam è oggi uno tsunami inarrestabile: sono quindicimila i chili di tappi in plastica raccolti nell'ultimo anno, e a perdita d'occhio i nuovi sostenitori dell'iniziativa. Saranno l'entusiasmo che ci mette quando racconta del percorso che l'ha condotta sino a qui, o forse la convinzione trascinate del potere salvifico contenuto in un insignificante tappo di bottiglia, sta di fatto che questa giovane dal carattere caparbio, che si è vista «crollare il mondo addosso e da lì è riemessa», li ha contagiati proprio tutti: così la lista di bar, negozi, aziende, scuole, singoli cittadini e gruppi, sparpaglia-

ti tra il sud Milano e le colline piacentine impegnati al suo fianco, si allunga ogni giorno di più.

E lei, che ama immaginare questa catena della solidarietà come un prodigioso esercito di formichine in grado di fare cose grandi, ringrazia:

«Il peso dei tappi raccolti solo tre anni fa era di mille e seicento chili e oggi siamo arrivati a 15mila - racconta - sembrano e sono un'enormità, e se siamo riusciti a raggiungere questo traguardo è grazie ai vecchi amici e sostenitori di Asm che ci aiutano allestendo punti di raccolta nei loro esercizi commerciali e nelle loro case, a chi mette a disposizione il proprio mezzo di trasporto nei casi di carico eccezionale, e ai nuovi arrivati».

Gli Amici del Presepe di Corno Giovi-

ne, il signor Giuseppe Malaraggia e la professoressa Daniella Zucchi di Lodi, Claudia di Medica Gamma, le aziende Lever e Sivam. Non ultimo il comune di Fombio, che ha fornito spazi indispensabili per proseguire la raccolta.

Anche a stiparli fitti fitti, il garage di Eliana non ce la fa più a contenerli infatti tutti, tanti sono i sacchi in arrivo da dentro e fuori la provincia. Resta però casa Guasconi il centro nevralgico dell'iniziativa: da qui papà Cesare, mamma Maurizia, il fratello Marcello e naturalmente Eliana caricano il materiale in auto e fanno la spola tra Retegno e Chignolo Po, dove ha sede la ditta specializzata nel riciclo. Una convenzione con il **Niguarda** assicura poi all'Asm 20 euro per ogni quintale di tappi consegnato.

«Il gruppo si allarga a macchia d'olio ed è bello pensare che possiamo contribuire a salvare vite umane e migliorare l'assistenza durante la malattia soltanto con un tappo in plastica» sorride Eliana.

La. Goz.



Un gruppo di volontari pronti al trasporto dei “tappi solidali”

